

## **INFORMATIVA AZIENDALE**

Rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza  
legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2  
(cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19  
**VALIDA PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

### 1. INFORMAZIONI GENERALI



#### **Cosa sono i coronavirus ed in particolare il virus SARS-CoV-2**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.



#### **Sintomi**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare i coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.



I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

*Dato che i **sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici** e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.*

Secondo il recente DPCM 08 marzo 2020, ai soggetti con **sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)** è fortemente raccomandato di **rimanere presso il proprio domicilio** e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante ed avvertendo immediatamente il datore di lavoro.



## Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un **virus respiratorio** che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;
- intervenendo in caso di un infortunio

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

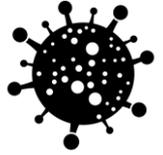
Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

**La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria**, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.



## Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente ed è prevista solo terapia di supporto. Terapie specifiche sono in fase di studio.



## Contatto stretto ad alto rischio

Si riportano di seguito i criteri per inquadrare il significato di "**contatto stretto ad alto rischio**", evidenziando che il collegamento epidemiologico (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame. (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali<sup>1</sup>)

- o una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- o una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- o una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- o una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- o una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- o un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- o una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

<sup>1</sup> European Centre for Disease Prevention and Control, Case definition for EU surveillance of COVID-19, 25 February 2020, disponibile all'indirizzo <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov> -



## 2. MISURE DA ADOTTARE



### Accesso in azienda

In attuazione di quanto previsto dal D.P.C.M. 8 marzo 2020 **è fatto divieto di accedere** nei luoghi di lavoro aziendali:

- o **ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)**, ai quali è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;
- o **ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena** ovvero risultati positivi al virus.

I predetti soggetti **sono tenuti a comunicare tale circostanza all'azienda** e ad attenersi al protocollo sanitario indicato dalle autorità sanitarie competenti, rivolgendosi telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale dell'emergenza (112), o ancora, per esigenze informative, al numero verde (1500) del Ministero della Salute o al numero della Regione Veneto (800.462.340).

Sempre in applicazione del principio di massima cautela, sono **invitati ad evitare di accedere** alla sede aziendale anche in assenza dei predetti sintomi coloro che, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM 8 marzo 2020, abbiano fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato nelle aree interessate dall'epidemia, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. m) del DPCM 08.03.2020. I predetti soggetti sono tenuti a comunicare tale circostanza alla propria azienda e al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

In particolare, per **garantire la prevenzione dell'eventuale diffusione del virus**, chiunque a vario titolo opera con l'azienda che abbia sintomi che possano essere, sulla base di quanto stabilito dalle autorità sanitarie competenti, indicativi di possibile infezione (febbre, mal di gola, tosse, rinorrea, difficoltà respiratorie, sintomatologia simil-influenzale) è invitato ad **evitare di accedere ai luoghi di lavoro**. Lo stesso interessato, seguendo il protocollo indicato dalle autorità sanitarie competenti, dovrà rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante o al numero nazionale dell'emergenza (112), o ancora, per esigenze informative, al numero verde (1500) del Ministero della Salute o al numero della Regione Veneto (800.462.340).

In riferimento al DPCM 08.03.2020, alle Direttive del Ministero dell'Interno PROT. 15350/117(2)/Uff III-Prot.Civ. del 08.03.2020 e al DPCM 09.03.2020, **è permesso lo spostamento** delle persone fisiche in entrata, in uscita, nonché all'interno del territorio Nazionale, **solamente per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o spostamenti per motivi di salute**. In ragione di quanto sopra è importante che il personale aziendale porti sempre con sé cedolino paga e carta di identità aziendale al fine di comprovare l'appartenenza all'azienda, nonché eventuali disposizioni aziendali in termini di comprovate esigenze di trasferte presso clienti e/o fornitori.

Si rammenta che in caso di verifica da parte delle Forze dell'Ordine, nella logica di responsabilizzazione dei singoli l'onere di comprovare la necessità di spostamento potrà essere assolto producendo un'autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli appositamente predisposti in dotazione agli operatori delle Forze di Polizia e della Forza pubblica.



## Prevenzione

È possibile e obbligatorio ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).
- Evita le strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona.
- Mantieni in tutte le attività il criterio di distanza droplet (almeno 1 metro di separazione tra i presenti).
- Evita di toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
- Evita l'uso promiscuo di bottigliette e bicchieri.
- Evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata. Rispetta a tal fine i regolamenti aziendali in termini di organizzazione delle pause di lavoro in ottica di riduzione del rischio di diffusione del coronavirus.
- Al termine del tuo lavoro, come previsto per CCNL, mantieni sempre pulita la tua postazione e ove possibile passa le superfici con disinfettanti messi a disposizione.
- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalolo dopo l'uso. Contribuisci anche tu a tenere puliti i cestini, evitando l'accumulo di fazzoletti e carta all'interno.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.
- Privilegia -ove possibile- incontri con clienti e fornitori in modalità di collegamento da remoto o in alternativa rispetta sempre il criterio di distanza droplet (almeno 1 metro di separazione tra i presenti).
- In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.
- Se sei un addetto al primo soccorso, prima di intervenire su un collega utilizza subito la mascherina di protezione FFP2 e guanti di protezione in lattice.

**Mantieni i criteri di igiene sopra descritti al lavoro così come a casa o durante lo svolgimento di sport o svago.**



L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. In tal caso contatta il tuo medico curante o il numero nazionale dell'emergenza (112), o ancora, per esigenze informative, il numero verde (1500) del Ministero della Salute o il numero della Regione Veneto 800 462 340.



**Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.**

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

La Direzione

\_\_\_\_\_

Questo documento, elaborato da C.E.D.E.S.A. s.r.l. sulla base della normativa vigente e delle informazioni disponibili alla data di redazione, ha carattere generale e finalità esclusivamente informativa.

Per tale motivo le valutazioni espresse potrebbero variare con riferimento a casi specifici aziendali, procedure adottate, per la cui valutazione vi invitiamo a contattare il nostro studio al fine di adeguare l'informativa.